



Comune di Marigliano
Città Metropolitana di Napoli

DETERMINAZIONE SETTORE I

RESPONSABILE DEL SETTORE: Dott. Guglielmo Albano

Registro Generale n. 311 del 27/04/2018

Registro di Settore n. 36 del 30.03.2018

OGGETTO: Riaccertamento dei residui attivi e passivi anni 2017 e precedenti.

LIQUIDAZIONE

IMPEGNO DI SPESA

<u>Riferimenti contabili:</u> - Determina di impegno spesa n. del - Numero di impegno: n. del	<u>Riferimenti contabili:</u> - Come da foglio allegato del responsabile del settore finanziario
<u>Riferimenti normativi:</u> - Articolo 184 del T.U.E.L. 267/00	<u>Riferimenti normativi:</u> - Articolo 151 comma 4 del T.U.E.L. 267/00 - Articolo 183 del T.U.E.L. 267/00
<u>Allegati:</u> n.	<u>Allegati:</u> n.

DETERMINAZIONE PRIVA DI IMPEGNO

Si attesta che la presente determinazione non comporta alcun impegno di spesa.
Il responsabile settore _____

Responsabile del procedimento, ex lg. n.241/90: Istr.Dir. Erminia Papa

La presente determinazione è pubblicata all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi dal _____.

Il Messo Comunale

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Dott. Guglielmo Albano

IL RESPONSABILE DEL SETTORE I

Premesso che:

- Entro il 30 aprile c.a. il Consiglio Comunale dovrà approvare il rendiconto di gestione relativo all'anno 2016, che comprende, tra l'altro, il conto del bilancio;
- L'art. 228, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 dispone che prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi il Comune provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs. n.118/2011 e successive modificazioni;
- L'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011, stabilisce che gli Enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento;
- Il punto 9.1 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 prevede che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:
 - la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
 - l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
 - il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
 - la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio
- La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:
 - a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
 - b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
 - c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
 - d) i debiti insussistenti o prescritti;
 - e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
 - f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.
- Il principio di competenza finanziaria potenziata, di cui all. 4/2 al D.Lgs. n.118/2011, evidenzia come sia di competenza della Giunta adottare, con delibera, il riaccertamento ordinario dei residui. La Giunta deve basarsi sulle risultanze dei Settori che devono attestare, con specifico atto, rispondendone in prima persona, quali accertamenti e impegni sorti in competenza 2017 e quali residui attivi e passivi provenienti da residui devono essere conservati, eliminati o reimputati. La motivazione della conservazione, eliminazione, reimputazione, dei

"residui" deve essere espressamente indicata dal responsabile nell'atto di ricognizione, indicandone gli estremi;

VISTA la nota prot. n. 6039 del 22/3/2018 del Servizio Finanziario;

Accertato che, in coerenza con i principi della contabilità potenziata, sono stati puntualmente verificati i residui passivi alla data della presente determinazione, debitamente allegati al presente atto, ed in modo particolare:

- sono stati eliminati i residui passivi per i quali non era collegata l'obbligazione giuridica sottostante, ovvero, se pur collegata ad una obbligazione giuridica, risultano prescritti in quanto non risultano da parte del creditore effettuati atti interruttivi della stessa nelle seguenti forme:
 - a) sia stata proposta domanda giudiziale, anche in sede arbitrale (art. 2943 commi 1, 2, 3 e 4 c.c.),
 - b) il titolare abbia costituito in mora il debitore, cioè abbia fatto richiesta o intimazione scritta di adempiere al debitore ai sensi dell'art. 1219 c.c. (art. 2943 comma 4 c.c.) o, infine,
 - c) sia stato effettuato un riconoscimento del debito da parte del soggetto obbligato (art. 2944 c.c.);
- sono stati cancellati per essere reimputati i residui passivi la cui obbligazione giuridica risulta ancora in essere, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione dell'impegno, iscrivendo la relativa obbligazione nell'anno 2018 o nei successivi anni in cui ne è prevista la scadenza;
- sono stati conservati i residui non pagati al 1° gennaio 2018, la cui esigibilità si è manifestata entro il 31 dicembre 2017, indicando opportunamente se il residuo è stato pagato alla data della presente determinazione, se è stata emessa la fattura, oppure se la fattura ancora dovrà essere emessa;

Accertato che, in coerenza con i principi della contabilità finanziaria potenziata, sono stati puntualmente verificati tutti i residui attivi correnti alla data della presente determinazione, debitamente allegati al presente atto, ed in modo particolare:

- sono stati eliminati i residui attivi per i quali non era collegata l'obbligazione giuridica sottostante, ovvero, se pur collegata ad una obbligazione giuridica, risultano prescritti in quanto non risultano da parte del Comune effettuati atti interruttivi della stessa nelle seguenti forme:
 - a) sia stata proposta domanda giudiziale, anche in sede arbitrale (art. 2943 commi 1, 2, 3 e 4 c.c.),
 - b) il titolare abbia costituito in mora il debitore, cioè abbia fatto richiesta o intimazione scritta di adempiere al debitore ai sensi dell'art. 1219 c.c. (art. 2943 comma 4 c.c.) o, infine,
 - c) sia stato effettuato un riconoscimento del debito da parte del soggetto obbligato (art. 2944 c.c.), ovvero sono stati iscritti per importi errati e non adeguati nel tempo, ovvero iscritti all'epoca nel bilancio a fronte di erronee valutazioni circa la reale sussistenza del credito;
- sono stati cancellati per essere reimputati i residui attivi la cui obbligazione giuridica risulta ancora in essere, iscrivendo la relativa obbligazione nell'anno 2018 o nei successivi anni in cui ne è prevista la scadenza;
- sono stati conservati i residui non pagati al 1° gennaio 2018 ma la cui esigibilità si è manifestata entro il 31 dicembre 2017, indicando opportunamente l'atto a supporto;

Preso atto che, a seguito dell'analisi condotta, il risultato alla data del presente riaccertamento dei residui passivi è stato effettuato tenendo conto dei seguenti elementi:

- Importo a residuo al 31/12/2017 pari ad € 804.531,17;
- Residui da conservare, in quanto assistiti da obbligazione giuridica esigibile entro l'anno 2017, pari ad € 741.865,34;
- Residui da cancellare in quanto non assistiti da obbligazione giuridica pari a complessivi € 23.668,19;
- Residui da cancellare e reimputare nel successivo esercizio 2018 a fronte della scadenza dell'obbligazione giuridica pari a complessivi € 38.997,64;

Preso atto che a seguito dell'analisi condotta il risultato alla data del presente riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato tenendo conto dei seguenti elementi:

- Importo dei residui attivi alla data del 31/12/2017 pari ad € 15.621,00;
- Residui attivi da conservare, in quanto assistiti da obbligazione giuridica esigibile entro l'anno 2017, pari ad € 15.621,00;
- Residui attivi da cancellare in quanto non assistiti da obbligazione giuridica o perché assolutamente inesigibili pari a complessivi € 0;

VISTI:

- L'art.107 del D.Lgs. n.267/2000 e successive modificazioni e integrazioni ;
- Il D.Lgs. n.118/2011;
- Lo Statuto ed il vigente Regolamento di contabilità;

DETERMINA

Per i motivi espressi in premessa che qui s'intendono integralmente descritti e riportati:

1. Di approvare il riaccertamento dei residui passivi secondo la tabella allegata, stabilendo quanto segue:
 - Di procedere alla cancellazione dei residui passivi per complessivi €23.668,19, in quanto riferiti ad obbligazioni giuridiche non più esistenti, come riportato nella tabella allegata alla presente determinazione, nella quale sono mostrate le ragioni giuridiche per la loro cancellazione ed eventuali vincoli collegati;
 - Di cancellare e procedere alla reimputazione dei residui passivi, secondo la tabella allegata alla presente determinazione, per complessivi € 38.997,64;
 - Le spese mantenute a residuo per € 741.865,34 sono da considerarsi liquidabili in quanto la prestazione è stata resa o la fornitura è stata effettuata nell'anno fine di riferimento in cui il residuo si è formato.
2. Di approvare il riaccertamento dei residui attivi secondo la tabella allegata, stabilendo quanto segue:
 - I residui attivi mantenuti, pari ad € 15.621,00 sono da considerarsi esigibili in quanto esiste una sottostante ragione giuridica, la cui esigibilità si è manifestata entro l'anno 2017.
3. Di inviare la presente al Responsabile dei servizi finanziari al fine della determinazione complessiva del riaccertamento dei residui attivi e passivi per l'anno 2017 e precedenti, da sottoporre all'approvazione della Giunta Comunale.

Il R.d.P.

Istr.Dir. Erminia Papa

IL RESPONSABILE DEL SETTORE I
Dott. Guglielmo Abano